

Apt Campiglio e Pinzolo le cifre del calo dei turisti

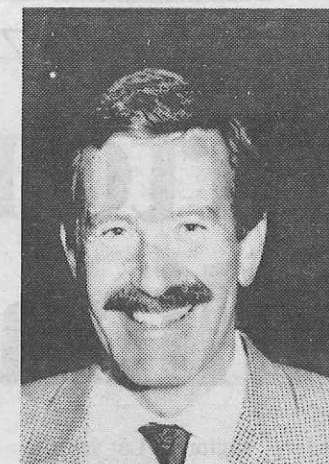
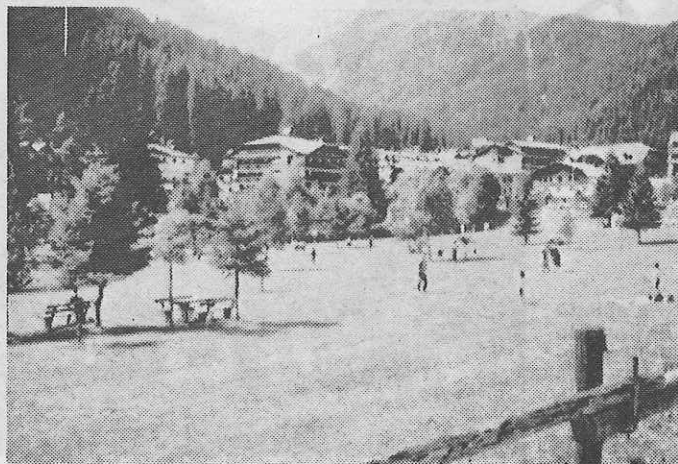
di ELENA BELTRAMI

Un' estate penalizzata dal maltempo, dalla limitata potenzialità di spesa dei turisti, quella che in questi giorni raccoglie con rassegnazione gli ultimi e pressoché unici, raggi di sole che il cielo ha concesso alle montagne, e che ora si accompagnano ormai a temperature autunnali.

Ma sarà vero che è tutta colpa del maltempo?

E su questo quesito scende in campo con molta decisione il sindaco di Pinzolo Mauro Mancina, direttore dell' Apt di Comano. «Basta con i piagnistei dei privati, piangersi addosso serve solo a mirare a politiche assistenziali che hanno fatto il loro tempo - sbotta Mancina. - Ciò che preoccupa veramente, al di là dei riscontri di un' estate anomala, è la mancanza di pianificazione territoriale. Se vogliamo che questo Trentino sia un' area turistica di qualità, dobbiamo risolvere i problemi di viabilità, di parcheggi, di reti tecnologiche adeguate, oltre che della mancanza di strutture specifiche portanti per la fruibilità e la vivibilità delle aree turistiche. Oggi non influenziamo più il mercato, siamo costretti a subirlo, questo perché non esiste una combinazione tra partecipazione pubblica e privata. Vogliamo cambiare le Apt, per quanto oggi abbiano ancora un' impostazione valida? Benissimo, ma alla luce delle esperienze maturate e nella chiarezza dei ruoli tra pubblico e privato, senza fare salti nel buio.

Ma soprattutto - conclude il sindaco Mancina - diamoci da fare, perché i periodi di ridimensionamento delle capacità di spesa dell' utenza non saranno occasionali, sta a noi muoverci nella direzione giusta ed intraprendere

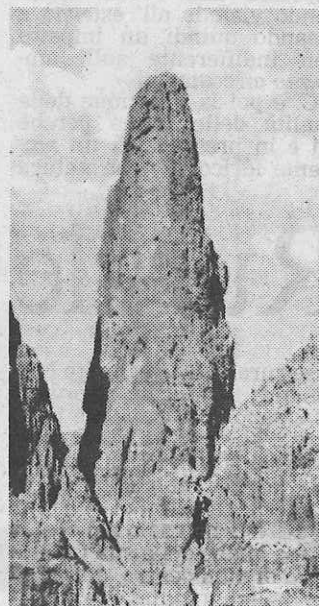


Il sindaco di Pinzolo Mancina ed il presidente dell' Apt Maturi, accanto la conca verde di Campiglio quest' estate poco affollata, meno percorsi anche i sentieri del Brenta.



«Basta piagnistei»

*Mancina: ci vogliono strade e parcheggi
Maturi: il rischio è un calo per tutti*



scelte mirate».

Pure il presidente dell' Apt di Campiglio Pinzolo Rendena vuole uscire dai piagnistei. Riccardo Maturi, che è anche assessore comprensoriale al turismo, se la prende con chi ritiene che le defezioni di Campiglio siano dovute ai prezzi alti: «Alcune località devono avere un pubblico più alto di altre - afferma - ciò che difetta sono gli investimenti in infrastrutture e servizi che la Provincia dovrebbe fare e non fa a sbilanciare il rapporto qualità / prezzo. Mi spiego: se gli alberghi a 4 stelle in certi periodi sono costretti a dimez-

zare i prezzi, che ne sarà dell' offerta dei Garni della stessa Campiglio, ma soprattutto di Pinzolo e della valle?

Del resto se si qualifica Madonna di Campiglio, come dovrebbe, tutte le altre località potrebbero acquisire una propria specificità - prosegue Maturi. - Se la politica è quella di affossare il meglio per risparmiare, caleremo tutti, inevitabilmente».

Quindi, a giudizio di Mancina e Maturi, bisogna continuare a puntare verso l'alto.

E su questo già sono partite in tutta la provincia le tavole rotonde, i confronti, i bilanci per identificare le cau-

se di un calo generalizzato del movimento turistico, ormai quantificato attorno al 25-30%, rispetto allo scorso anno e soprattutto per fissare le strategie future.

In val Rendena i dati dei mesi di giugno, luglio e agosto sono pronti per un' analisi, ancora un tantino approssimativa (manca ancora il mese di settembre), ma in linea di massima indicativa.

I dati riferiti al settore alberghiero, forniti dall' Azienda di promozione turistica Madonna di Campiglio - Pinzolo val Rendena, si basano su tre aree distinte, alle quali far riferimento: Madonna di

Campiglio, Pinzolo con l' Alta Valle, e la Bassa Valle.

Il mese di giugno a Campiglio, ha in generale una percentuale di occupazione alberghiera specifica molto bassa, ciò nonostante, il bel tempo ha portato un incremento del 52% degli arrivi ed un 26% delle presenze, il che significa comunque una media di tre giorni di permanenza media per circa 7000 turisti. Pinzolo e Carisolo hanno incrementato arrivi e presenze, contribuendo a fornire una percentuale positiva all' alta valle (+14%). La bassa valle registra invece un dato negativo (-10%).

Veniamo ai dati di luglio, Madonna di Campiglio ha un calo netto del 20% nelle presenze e del 26% negli arrivi, Pinzolo e l' Alta Valle invece, grazie ad un turismo prevalentemente orientato su gruppi sono in un trend positivo con lievi incrementi di presenze, mentre calano i turisti di passaggio. Stesso discorso per la Bassa Valle, dove calano gli arrivi del 20%, ma la clientela mantiene lo stesso periodo di permanenza degli altri anni.

Ad agosto le defezioni maggiori si riscontrano a Madonna di Campiglio ed in Bassa Val Rendena, per motivi ovviamente contrapposti.

Madonna di Campiglio ha registrato un calo tra turisti italiani e stranieri del 27 per cento nelle presenze e del 18% negli arrivi ed in media il periodo di permanenza è di una settimana. Pinzolo cala anch' esso in termini di permanenza media, mentre tutta l' Alta valle in totale registra una diminuzione del 15%. La Bassa valle in agosto è in caduta libera con un -29% nelle presenze e -33% negli arrivi.

Il calo quindi c' è stato e, secondo i responsabili, la corsa ai riapri non deve essere una corsa al ribasso.